



COMUNE DI BASTIA UMBRA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO  
QUINQUENNIO 2009-2014

## **Premessa**

Il Programma per il mandato amministrativo 2009-2014 rappresenta lo sviluppo e la specificazione degli impegni assunti con i cittadini di Bastia Umbra attraverso i programmi elettorali presentati dalle forze di coalizione che hanno ricevuto il consenso della popolazione alle elezioni del 7 giugno 2009. Il risultato elettorale ha espresso un giudizio chiaro sulla credibilità per il futuro governo della città, tale risultato evidenzia l'ampia condivisione della popolazione bastiola sul "progetto città", sui grandi obiettivi e sugli indirizzi di fondo espressi nei programmi presentati dalle forze politiche in competizione nel corso della campagna elettorale.

In base all' art. 46 comma 3 Testo Unico degli Enti locali (D. Lgs. 267/00) e all'art 17 dello Statuto Comunale, il Consiglio neo eletto è chiamato ad approvare le "Linee Programmatiche" relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Oggi si intende fondare l'intero operato della nuova amministrazione proprio sulla corretta pratica della pianificazione e programmazione dell'azione amministrativa, rendendo l'apparato burocratico maggiormente efficace, efficiente ed economico, in relazione alle azioni e ai progetti condivisi che si vogliono realizzare, con l'utilizzo ottimale delle risorse che ci si adopererà per mettere a disposizione.

Con questo documento l'Amministrazione intende definire la propria identità, la missione ed i valori da salvaguardare e, su tale base, pianifica e programma il proprio orientamento e le scelte di fondo dell'azione di governo per l'intero periodo del mandato. Ogni scelta e ogni decisione verranno assunte tenendo conto innanzitutto della collettività amministrata, dell'interesse pubblico e del bene comune: **"riportare il cittadino al centro di ogni decisione politica, è l'elemento caratterizzante di questa nuova Amministrazione"**.

C'è infatti la convinzione che, solo dopo un'azione di ascolto e di confronto con chi vive la realtà bastiola, si possono assumere decisioni e scelte positive per lo sviluppo della città, decisioni che proprio per il fatto di basarsi sull'ascolto

dei cittadini, non potranno che definire un percorso di crescita **“qualitativa”** oltre che **“quantitativa”** dell’agire e del promuovere iniziative in vari campi.

La programmazione non ha, nè potrebbe avere, il significato di legarsi ad interventi ed azioni operative completamente rigide, sia nei contenuti che nei riferimenti, interventi ed azioni tali da poter essere valutate attraverso un’analisi di puro confronto “crono programmatico”. Al contrario, si tratta di elaborare strategicamente una programmazione responsabile ed oggettiva per supportare un processo amministrativo “in itinere”, i cui contenuti vanno costantemente combinati e, se del caso “riformulati”, rispetto al continuo e diverso atteggiarsi dello scenario politico- istituzionale e finanziario, sia a livello locale che nazionale.

Il ciclo economico che viviamo non consente una dilatazione della spesa, né sul fronte dei consumi, né, purtroppo, sul versante degli investimenti. I provvedimenti già assunti a livello nazionale, la Finanziaria in corso di definizione oggi denominata “legge di stabilità”, ci pongono di fronte ad uno stato della finanza pubblica rispetto al quale, responsabilmente, ognuno deve fare la propria parte. Anche agli Enti locali, che pure sono enti autonomi e che, complessivamente, hanno tenuto fede agli impegni assunti nel contesto comunitario, si richiede di programmare i propri interventi ed elaborare le politiche gestionali restando all’interno dei parametri fissati dal Patto di Stabilità.

Occorre inoltre ricordare che il sistema produttivo locale, che ha conosciuto proprio in quest’area l’esplosione più significativa anche in termini di innovazione oltre che di quantità della presenza imprenditoriale, rischia di subire ulteriori o maggiori contraccolpi rispetto anche a realtà limitrofe. Quel che serve per aumentare la competitività del territorio è, la creazione di sinergie, come più volte sottolineato sia dalle Organizzazioni sindacali, sia da quelle dell’impresa, a partire dalla Confindustria e dalle Confederazioni dell’artigianato e del commercio.

Dobbiamo in tal senso lavorare per inserire la nostra realtà locale, possibilmente insieme alle realtà limitrofe attraverso reti funzionali, all’interno dei flussi progettuali e strategici europei, anche in vista della programmazione comunitaria che comunque privilegerà il partenariato istituzionale tra le collettività territoriali. Questo significa

inserire Bastia Umbra nei circuiti internazionali, favorire lo scambio di esperienze e trasferimenti di conoscenze, svolgere attività di marketing del proprio territorio e delle proprie competenze per contribuire alle politiche di sviluppo delle Autonomie locali.

Questo ragionamento deve essere perseguito allo scopo di ottenere i migliori risultati possibili utilizzando le limitate risorse a disposizione, senza sprechi, in modo efficiente e, in ogni caso, sempre salvaguardando e tenendo presente la vocazione strategica di ogni singolo territorio coinvolto nelle reti funzionali unitarie.

### **La struttura del Programma di mandato, i nostri obiettivi.**

Le linee programmatiche vengono quindi presentate in Consiglio quale elaborazione dei programmi elettorali e loro trasformazione in "programma di governo". Ciascuna linea programmatica, in una corretta gestione per progetti è stata poi declinata in singoli programmi – progetti – interventi: il presente documento costituisce quindi la base per la definizione delle varie azioni concrete, fondamento del processo della pianificazione dell'ente.

Nel definire gli indirizzi e le azioni si deve tenere presente che "ciò che è *strategico*" non è "ciò che è importante", ma "*ciò che condiziona il posizionamento dell'ente rispetto all'ambiente*". L'idea strategica non necessariamente è innovativa, perché deve prima di tutto rispondere alle esigenze dei portatori di interessi (stakeholders).

Definire una strategia e tenere conto dei portatori d'interessi è la metodologia vincente, ma a questa si arriva solo attraverso forti momenti di concertazione e confronto tra organi gestionali e organi politici. Elemento essenziale di una valida programmazione strategica, che abbia la forza necessaria per essere realizzata, è infatti l'averla congegnata attraverso il confronto ed il consenso, per poter creare uno stretto legame di raccordo tra la programmazione ad ampio respiro del Programma di Mandato – Linee Strategiche e quella più limitata e puntuale frutto delle sinergie di Assessori e Dirigenti operata con i P.E.G. dei vari anni.

Nel trasformare il programma di mandato in "azioni ed interventi operativi" è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento.

Tuttavia non si deve mai dimenticare che l'attività di programmazione che scaturisce dal programma politico ha una propria dignità, una forza propria che deve poter influenzare l'agire di tutto l'ente. Ma ciò è possibile solo in presenza di settori amministrativi ben organizzati ed integrati, che interagiscano a prescindere dai contenuti delle deleghe dei singoli assessorati ed in presenza di una politica matura, che si pone il problema di dotarsi di una buona organizzazione per poter intraprendere un valido percorso di pianificazione strategica.

La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente ossia, il pianificare per realizzare iniziative chiamate "PROGETTI".

Una gestione per progetti è una gestione orientata al processo, focalizzata sugli obiettivi strategici nel modo più efficace possibile. Il collegamento tra la programmazione strategica ( Bilancio Pluriennale – Relazione Previsionale e Programmatica ) e la programmazione operativa ( Bilancio Annuale – Piano Esecutivo di Gestione) seguirà il seguente schema:

<b>PROGRAMMA DI MANDATO LINEE PROGRAMMATICHE</b>
--

- PROGRAMMI - PROGETTI - INTERVENTI
-------------------------------------

<b>RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA (TRIENNALE)</b>
---

- PROGRAMMI-OBIETTIVI STRATEGICI
----------------------------------

<b>BILANCIO – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (ANNUALE)</b>
---

- OBIETTIVI STRATEGICI – OBIETTIVI GESTIONALI
---

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra, viene quindi rappresentato attraverso cinque Linee Programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente: *N.1 POLITICHE PER LA GESTIONE E PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO; N.2 POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'; N.3 POLITICHE SOCIALI: LA SOCIETA' ED IL BENESSERE DEI CITTADINI; N.4 POLITICHE CULTURALI:LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITA'; N. 5 LA MACCHINA COMUNALE A SERVIZIO DEI CITTADINI: UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE.*

## **LINEA PROGRAMMATICA N.1**

### **POLITICHE PER LA GESTIONE E PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Il benessere del cittadino si fonda anche nell'averne un'abitazione in un territorio sentito come "proprio", recuperando un'identità per guardare al futuro con serenità, per promuovere investimenti evitando ogni possibile speculazione.

Il progetto della coalizione nasce da un'idea di città che ha come presupposto il coordinamento di diversi interventi, a cominciare dalla pianificazione urbanistica: la Bastia Umbra del nuovo millennio va pensata salvaguardando gli elementi di continuità con i punti di eccellenza del passato, pur senza dimenticare le opportunità che derivano dal portare avanti un cambiamento della città. Arrivare quanto prima alla definizione dello strumento generale del Piano Regolatore significa "governare il cambiamento" definendo la strategia dello sviluppo in modo complessivo per il superiore interesse pubblico. Per salvaguardare il prezioso, poichè limitato, territorio, è necessario promuovere una crescita edilizia del territorio bastiolo privilegiando il recupero delle superfici esistenti rispetto all'edificazione del nuovo: in questo modo le grandi aree industriali dismesse o in fase di dismissione (area ex Deltafina, area Franchi, area Petrini, area ex Pic e area dell'ex mattatoio) saranno il punto di partenza per realizzare una riqualificazione urbana di qualità.

Per queste grandi aree saranno indispensabili progetti di valore che, partendo da soluzioni sostenibili ed in linea con l'attuale vocazione territoriale, diano l'avvio al volano dello sviluppo e della riqualificazione generale del tessuto urbano di riferimento. Le soluzioni riportate non solo disegneranno la nuova Bastia, ma avranno la possibilità di ridare dignità e vitalità anche all'"Insula", in tale modo sarà data soluzione al riequilibrio urbanistico lungo l'asse Nord-Sud, non trascurando quello Est-Ovest.

La visione globale della città è il panorama generale entro il quale ogni scelta strategica relativa alle aree più importanti, in particolare nel territorio che va dal centro fieristico alla frazione di Bastiola, deve trovare la sua naturale realizzazione. In particolare dovrà essere data rapida soluzione al recupero dell'area Ex Deltafina dove sarà realizzato il Polo Scolastico Comunale con l'accorpamento di alcune scuole; altra scelta è quella di costruire la scuola elementare di XXV Aprile: tutto ciò consentirà di migliorare la qualità del servizio scolastico e di razionalizzare le spese, anche in un'ottica di revisione generale del sistema scolastico del comune.

Per quanto riguarda l'edilizia privata, il buon esempio è la via migliore per indicare la via da percorrere, anche per gli interventi edilizi di totale competenza privata: una città bella e vivibile è un obiettivo comune da perseguire in modo sinergico per riuscire ad essere tutti orgogliosi del proprio territorio. In tale ottica si inserisce la previsione della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio.

Per quanto attiene alle opere pubbliche ampia importanza assume la manutenzione e la cura del patrimonio e delle infrastrutture comunali ( immobili, strade, giardini, ecc). L'attuale amministrazione si propone anche da un punto di vista pubblicistico di "mantenere ed aver cura dell'esistente" prima ancora di ampliare-acquisire e/o edificare ulteriori immobili.

Aver cura dell'esistente significa anche promuovere un monitoraggio ed un controllo efficace sulla gestione di servizi e strutture comunali attraverso gli appalti in essere. A titolo esemplificativo è necessario un attento controllo del rispetto dei contratti di appalto per la pulizia della città, in modo da garantire un risultato che vada nella direzione di assicurare vivibilità e decoro della città stessa.

Tra gli interventi innovativi e/o aggiuntivi del patrimonio verranno privilegiati quelli di minor impatto anche economico sul bilancio ma che risultino funzionali alla soluzione di problematiche diverse: risulta ad esempio necessario realizzare un'area parcheggio dedicata ai mezzi di trasporto pesanti, per concentrarli in uno spazio custodito e dotato dei necessari servizi in zona decentrata rispetto alle ampie vie residenziali.

Più in generale la programmazione delle opere pubbliche, suddivisa in interventi di manutenzione straordinaria ed altro, troverà puntualizzazione e specificazione nei documenti di programmazione triennale e di gestione del periodo 2010-2014, tenendo conto che per disposto di legge l'intervento programmato, qualora non cancellato, "scivola da un anno all'altro" senza soluzione di continuità.

Per garantire una gestione razionale del territorio risulta necessario disporre di una rete stradale moderna e funzionale, con nuovi collegamenti che utilizzano la potenzialità della "Rivierasca", strada di cui ci si auspica l'ampliamento del percorso in direzione nord-ovest e nord-est nel corso del periodo di mandato e con la quale dovranno essere realizzati nuovi ponti e sottopassi ferroviari, piste ciclabili ed ampi parcheggi al servizio delle nuove residenze del centro urbano. Risulta necessaria una forte attenzione al trasporto pubblico, interagendo con i comuni limitrofi, per la creazione di linee in grado di collegare oltre che le frazioni anche i territori contermini.

N.	DENOMINAZIONE LINEA PROGRAMMATICA	N.	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI
1	<b>POLITICHE PER LA GESTIONE E PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	1	<b>DISEGNARE IL FUTURO GUARDANDO L'ESISTENTE - IL PIANO REGOLATORE GENERALE</b>	1	REVISIONE DEL PRG, CON ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI ED IMPRENDITORI	<p>Adozione delle linee di indirizzo per la revisione e l'adeguamento del P.R.G. alla L.R. n. 11/2005, nonché alle D.G.R. n. 420/07 e 767/07, ed al decreto legislativo n. 4/2008. Fin dal documento programmatico dovrà essere chiaro l'intento di contenere l'espansione edilizia in favore del recupero dell'esistente nell'ottica della qualità architettonico-ambientale. Valorizzazione del territorio agricolo e delle attività economiche con esso compatibili con particolare attenzione alla zootecnia.</p> <p>Adozione del Documento Programmatico.</p> <p>Adozione e approvazione del PRG parte strutturale.</p> <p>Adozione e approvazione del PRG parte operativa.</p> <p>Nuovo Regolamento edilizio comunale con istituzione della Commissione qualità architettonica e aree parco.</p> <p>Studio di fattibilità per la realizzazione di un parco fluviale sul Chiascio.</p>

	<b>2</b>	<b>LA VIA PREFERENZIALE PER IL CENTRO STORICO ED ALTRE AREE STRATEGICHE</b>	<b>1</b>	<b>PIANI DI RECUPERO</b>	Area ex Deltafina anche quale sito per la localizzazione di un insediamento scolastico.
					Area Franchi.
				<b>2</b>	<b>RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI</b>
					Piano dei centri storici del capoluogo e delle frazioni.
					Interventi di recupero edilizio e viario.
					Interventi di arredo urbano specifici per i centri storici.
	<b>3</b>	<b>CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO</b>	<b>1</b>	<b>SISTEMA DI QUALITA' NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E NEL SUO CONTROLLO</b>	Implementazione ed aggiornamento costante del Sit.

	4	<b>GESTIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE</b>	1	PIANO DELL'ARREDO URBANO	Ricognizione, redazione approvazione Piano arredo urbano per creare un'identità per l'immagine della città.
			2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pianificazione degli interventi di sistemazione funzionale degli edifici comunali.
			3	OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE	<p>Insedimenti scolastici: adeguamento e realizzazione per la razionalizzazione degli edifici scolastici, nello specifico realizzazione della scola di XXV Aprile.</p> <p>Realizzazione sottopasso ferroviario Via Firenze.</p> <p>Realizzazione sottopasso ferroviario Via Irlanda e ampliamento della viabilità per il completamento della circonvallazione est.</p>

				Razionalizzazione degli uffici comunali, attraverso il completamento della ristrutturazione del municipio, l'eventuale utilizzo del patrimonio disponibile e/o l'acquisizione sul mercato di ulteriori aree, definire in via programmatica e progettuale l'allocazione degli uffici di line e di staff.	
			<b>4</b>	MANUTENZIONE- REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE	Potenziamento del percorso ciclopedonale interno alla città come collegamento con il territorio circostante.
					Realizzazione nuove aree di parcheggio, anche dedicate ai mezzi pesanti.
			<b>5</b>	CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE VERDI	Individuazione nuove aree da destinare a verde pubblico.
	<b>5</b>	<b>LA VIABILITA' E MOBILITA' DEL TERRITORIO</b>	<b>1</b>	UNA RETE STRADALE MODERNA A SERVIZIO DEL TERRITORIO	Abbattimento barriere architettoniche.

		<b>2</b>	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Piano del trasporto pubblico locale da studiare in sinergia con le realtà contermini.
		<b>3</b>	REDAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO	Rivedere la viabilità dell'intero territorio, tenendo conto dell'esigenza di garantire una viabilità sicura anche a pedoni e ciclisti. Tener conto delle zone a rischio prospettando anche soluzioni ed interventi progettuali in grado di separare il traffico di transito da quello cittadino.

## **LINEA PROGRAMMATICA N. 2**

### **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'**

Il lavoro è uno dei principali diritti costituzionali e rappresenta la modalità attraverso la quale ogni persona realizza se stessa, soddisfa i propri bisogni e dà valore aggiunto alla comunità. A fronte di questo diritto dei cittadini deve esserci l'impegno dell'Amministrazione per l'agevolazione dei percorsi di sviluppo economico, la riconversione professionale, il sostegno alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Per garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione Comunale prevede di sostenere le attività economiche attraverso la messa a disposizione di risorse comunali per favorire la concessione di credito e l'abbattimento del costo degli interessi, con il coinvolgimento degli istituti di credito che operano sul territorio. In particolare verranno poste in essere le azioni necessarie a sostegno dell'imprenditoria, soprattutto quella giovanile, favorendo, tra l'altro lo sviluppo di attività di servizi al turismo e la creazione di nuovi posti di lavoro. E' necessario il rilancio e la valorizzazione del "Centro Fieristico Regionale", modernizzando le strutture e rendendole idonee ad ospitare eventi e convegni di livello nazionale ed internazionale, ai quali abbinare pacchetti turistici per visitare le ricchezze storiche e naturalistiche dell'Umbria. Per promuovere le aziende ed i prodotti del territorio sarà creata presso lo stesso Centro fiere una "vetrina permanente" per le attività commerciali e produttive locali.

Il commercio rappresenta un'eccellenza del nostro territorio. Esso, nell'ottica di un piano di recupero urbanistico oculato, dovrà giocare il suo ruolo alla riconquista della connotazione della nostra città che, per lungo tempo, è stata capace di attrarre numerosi utenti, anche da fuori i confini regionali, pur essendo priva di risorse artistiche, storiche e monumentali. Un patrimonio costituito prevalentemente da piccole e micro imprese, le quali oltre ad essere una fucina per gli imprenditori, danno lavoro a un numero sempre maggiore di addetti. L'impegno della politica è quello di affiancare gli imprenditori, che faranno la loro parte con professionalità, e competenza, per raggiungere l'obiettivo

di creare una città bella, vivibile ed accogliente, che possa fidelizzare i visitatori e che possa assicurare anche un servizio minimo a favore di ogni zona nella quale opera e risiede la popolazione.

Valorizzare il centro storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali, in particolare quelle in via di estinzione, con specifiche proposte ed opportunità per venire incontro agli artigiani, in particolare attraverso agevolazioni e supporti finanziari di vario tipo.

Saranno resi operativi i piani in discussione da anni sulle aree produttive, che saranno realizzate rapidamente, in ragione delle richieste e dei progetti degli imprenditori. Non saranno trascurate le iniziative necessarie a facilitare la crescita dell'aeroporto regionale di Sant'Egidio, realizzando, in sinergia con altri, i servizi utili allo stesso nel territorio di Ospedalichio.

<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>N.</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>INTERVENTI</b>
<b>2</b>	<b>POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'</b>	<b>1</b>	<b>BASTIA UMBRA UN CENTRO COMMERCIALE NATURALE</b>	<b>1</b>	RIVITALIZZAZIONE BASTIA CITTA' DEL COMMERCIO	<p>Redazione Piano del commercio con armonizzazione al relativo Piano Regionale.</p> <p>Creazione di eventi significativi per la valorizzazione del territorio.</p> <p>Iniziative di marketing territoriale.</p> <p>Interventi di riqualificazione per rendere la città attrattiva in particolare il centro storico del capoluogo.</p> <p>Coordinamento per la gestione delle attività produttive con gli altri comuni del comprensorio.</p>
				<b>2</b>	RILANCIO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO FIERISTICO "L. MASCHIELLA"	<p>Modernizzazione di alcune strutture di proprietà costituenti il centro fieristico.</p> <p>Promozione del centro fieristico quale polo di attrazione per grandi eventi.</p>

				<p>Revisione del rapporto di gestione con la società partecipata Umbria Fiere Spa.</p> <p>Creazione presso il centro fieristico di una vetrina permanente per le attività produttive e commerciali territoriali.</p>	
<b>2</b>	<b>LO SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>1</b>	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE	<p>Contribuire insieme agli Istituti di credito alla concessione di finanziamenti alle piccole imprese.</p> <p>Lavorare in sinergia con i comuni limitrofi per lo sviluppo imprenditoriale, turistico, culturale rispettando le vocazioni naturali dei territori.</p>	
			<b>2</b>	PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE	Concessione di contributi economici a favore delle nuove iniziative imprenditoriali e per la crescita di quelle esistenti.
			<b>3</b>	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE CON QUALIFICAZIONE	Promuovere corsi di formazione e tirocini presso le aziende del territorio.

			DELL'OFFERTA	Stimolare il contatto tra le imprese e gli istituti superiori per favorire l'orientamento dei giovani.
<b>3</b>	<b>LE AREE PRODUTTIVE</b>	<b>1</b>	LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Redazione ed approvazione del Regolamento per il funzionamento del Suap.
		<b>2</b>	COMPLETAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE INDUSTRIALI DEL TERRITORIO	Verifica dello stato di attuazione delle convenzioni per l'assegnazione dei lotti.
		<b>3</b>	CONTRIBUZIONE ALL'ULTERIORE CRESCITA DELL'AEROPORTO DI S. EGIDIO	Interventi volti a incrementare/incentivare le condizioni di ritorno economico legate all'ampliamento dell'aeroporto.

### **LINEA PROGRAMMATICA N. 3**

#### **POLITICHE SOCIALI: LA SOCIETÀ ED IL BENESSERE DEI CITTADINI**

Le città oggi stanno diventando il fulcro delle contraddizioni dell'organizzazione sociale generale: in esse troviamo il concentrato delle differenze sociali che uno sviluppo diverso di reddito, di cultura, di consumo e di opportunità produce. Proprio per questo i valori della persona e della collettività, il cittadino e le sue esigenze debbono essere al centro dell'impegno amministrativo, politico e sociale di un buon governo comunale.

Il Comune di Bastia Umbra da tempo si contraddistingue per l'attenzione alle politiche sociali e per gli interventi ed le azioni promosse in questo campo, proprio perché in una realtà in continua espansione e crescita le esigenze di presidio sono ampie e diversificate.

Questa esigenza è a maggior ragione sentita oggi, in un momento di crisi del mercato globale, in un momento di forte integrazione-contraddizione sociale e culturale, in un momento nel quale le risorse pubbliche tendono a ridursi drasticamente. Attività come l'assistenza domiciliare, il centro di aggregazione per minori, il servizio di sostegno scolastico pomeridiano per minori, il telefono d'argento, i centri sociali, i nidi d'infanzia, il centro per bambini/e e famiglie, i centri estivi, la ludoteca, il S.A.L. (Servizio di accompagnamento al lavoro), il servizio di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri (D.L.gs. 286/98), il servizio di assistenza alla persona per alunni disabili (legge 104/92), l'erogazione di assegni di natalità, alle famiglie con più di tre figli minori, l'integrazione dei canoni di locazione, il sostegno agli anziani non possono che essere mantenute e, se del caso integrate, ma solo con la cooperazione tra istituzioni e con il privato.

Per tutto questo l'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e con la riorganizzazione in atto a livello regionale dei servizi sociali, intende in linea di massima non solo mantenere in essere i servizi erogati alla cittadinanza, ma anche elevarne la qualità mirandone la destinazione ai soggetti effettivamente bisognosi.

Nella creazione di una società locale attenta al benessere generale dei cittadini, è essenziale offrire agli stessi una rete di servizi completa, integrata e, proprio per questo, non solo più economica, ma anche maggiormente efficiente ed efficace. Massima dovrà essere l'attenzione alle categorie deboli, oltre che ad agevolare, promuovere e sostenere tutte le iniziative di aggregazione ed integrazione sociale volte a creare un supporto all'azione pubblica in favore della popolazione attraverso il volontariato, l'associazionismo ed azioni sinergiche per fare sistema nel territorio di riferimento.

Sempre nell'ottica di una città attenta alle esigenze dei propri abitanti non può essere dimenticata una politica per garantire la sicurezza del cittadino nel territorio di riferimento; fare ciò è un dovere estremamente impegnativo su versanti diversi e tutti essenziali. E' necessario prevenire le situazioni a rischio con politiche di integrazione e contrastando il degrado urbano, promovendo azioni per il contenimento dei fenomeni di disordine nelle aree critiche ed agendo per quello che è di competenza del comune sulla qualità dei luoghi, sulla sorveglianza con nuovi supporti tecnologici, investendo sull'azione mirata da parte della polizia municipale.

Combattere la microcriminalità, il vandalismo è possibile attraverso la pianificazione di un'azione coordinata tra le varie forze dell'ordine per la quale il Sindaco svolgerà un ruolo attivo integrando le proprie politiche per la sicurezza con quelle della Prefettura di riferimento e del Ministero di competenza.

Le politiche per la sicurezza passano anche attraverso una serie di interventi culturali volti ad incrementare l'educazione nei vari ambiti coinvolti: dalla sicurezza stradale alla cultura dell'autoprotezione; saranno svolte azioni di sensibilizzazione mirate per anziani, giovani, donne ed altre categorie a rischio della popolazione, in modo tale da prevenire ancor meglio i danni e gli effetti collaterali che anche solo a livello di percezione una città non sicura, possono provocare. Controllo preventivo delle unità abitative in collaborazione con i servizi sociali del comune.

N.	DENOMINAZIONE LINEA PROGRAMMATICA	N.	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI
3	POLITICHE SOCIALI:LA SOCIETA' ED IL BENESSERE DEI CITTADINI	1	OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DI SERVIZI AL CITTADINO	1	SERVIZI SOCIO-SANITARI	<p>Il palazzo della salute attuazione del protocollo d'intesa per quanto di competenza.</p> <p>Studio della collocazione e delocalizzazione delle farmacie comunali.</p>
				2	SERVIZI PER I GIOVANI	<p>Servizi per i giovani attraverso l'individuazione di spazi dedicati ad attività ludiche, culturali e sportive.</p>
				3	SERVIZI E STRUMENTI PER LE CATEGORIE DEBOLI	<p>Realizzare una casa per anziani autosufficienti con funzione di accoglienza e di servizio di sostegno per le famiglie di anziani in difficoltà.</p>
						<p>Creazione di una fondazione/onlus per sostenere, promuovere o collaborare con iniziative in campo sociale e/o culturale, sportivo.</p>
						<p>Servizi a sostegno della terza età come il potenziamento del telefono d'argento e altre iniziative.</p>

					<p>Previsione di sussidi economici in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.</p> <p>Sostegno alle iniziative in favore di soggetti diversamente abili senza assistenza.</p> <p>Servizi in favore delle famiglie e delle donne in condizioni di disagio anche in accordo con il centro salute.</p>
				<b>4</b>	<p>SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA: LA CITTA' DI TUTTI</p> <p>Creazione di un punto pubblico di accoglienza per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri che arrivano in città.</p> <p>Programmazione di incontri periodici dell'Amministrazione comunale con i nuovi residenti.</p>
				<b>5</b>	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA</p> <p>Servizi a sostegno del nucleo familiare ed alla genitorialità.</p> <p>Sostegno e supporto ai nidi privati.</p>
				<b>6</b>	<p>IL COMUNE A SUPPORTO DELL'ASSOCIAZIONISMO</p> <p>Definizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione della casa delle associazioni.</p>

					Sostegno alle iniziative delle associazioni che operano nel territorio.
			<b>7</b>	SERVIZI PER PROMUOVERE L'ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE	Revisione, potenziamento e sviluppo delle funzioni e del ruolo dei centri sociali.
	<b>2</b>	<b>UN CITTADINO SICURO IN UN TERRITORIO SICURO</b>	<b>1</b>	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	<p>Potenziamento della videosorveglianza nelle aree produttive, urbane e/o con particolari rischi.</p> <p>Incremento delle attività di controllo in campo ambientale, edilizio e commerciale.</p> <p>Realizzazione di una stazione mobile attrezzata per effettuare controlli mirati sul territorio nelle zone a rischio.</p> <p>Accordi e collaborazione con le forze dell'ordine per gli interventi sul territorio.</p> <p>Potenziamento delle verifiche riguardanti la residenza e la regolarità di accesso al territorio comunale.</p>

				Realizzazione di attività specifiche di controllo del territorio.
		<b>2</b>	LA PROTEZIONE CIVILE	Sviluppo della cultura dell'autoprotezione.
				Aggiornamento della pianificazione comunale.
		<b>3</b>	SICUREZZA: UN PROBLEMA DI FORMAZIONE	Realizzazione di un parco didattico per l'educazione stradale.
				Sostegno alle iniziative delle scuole connesse alla sicurezza.
				Potenziamento dell'attività di educazione stradale svolta dalle scuole.

## **LINEA PROGRAMMATICA N. 4**

### **POLITICHE CULTURALI: LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITA'**

Per la sua collocazione geografica il territorio di Bastia Umbra si trova intercluso tra due realtà ricche di storia e di antiche tradizioni, Assisi e Perugia: l'arte ed il sapere sono comunque parte essenziale anche della storia dei nostri luoghi oggi terra di incontro con culture e tradizioni diverse, quasi cosmopolite!

Per questo il rilancio della dimensione culturale della città è oggi una occasione da non perdere per ristabilire legami saldi con la memoria locale e con i valori di una tradizione antica, creando nel contempo ponti con culture e tradizioni straniere che a causa della globalizzazione, ci troviamo oggi maggiormente vicine.

Le politiche culturali di Bastia Umbra oggi, non possono prescindere da tale realtà composita e quindi l'Amministrazione comunale agirà per rafforzare ed incrementare il tessuto di opportunità culturali e di servizi alla comunità.

L'intento è quello di contribuire a costruire una realtà cittadina "policulturale", del buon vivere, capace di utilizzare in modo intelligente il proprio tempo, anche imparando a conoscere il proprio territorio. In questo senso i patti di amicizia e le relazioni di gemellaggio oggi già esistenti con paesi di varie nazioni europee possono costituire un'occasione in più per aprirsi ai valori di culture diverse e costituire nuovi progetti comuni per lo sviluppo reciproco.

Tra gli altri strumenti di azione non va dimenticato il ruolo dell'associazionismo culturale: esso rappresenta una vivace risorsa ed opportunità che va coinvolta anche nella programmazione e gestione degli eventi di alcuni servizi o necessità.

L'Amministrazione comunale promuoverà quindi politiche culturali capaci di generare un maggiore protagonismo sociale nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative culturali, responsabilizzando

maggiormente il forte tessuto associativo cittadino. Il ruolo dell'Amministrazione nel rapporto con le associazioni culturali è quello di valorizzarne quanto più possibile le potenzialità, coordinandole all'interno di un progetto unitario. Il livello culturale di una collettività si misura anche per le politiche educative promosse e per i servizi scolastici offerti: investire nella formazione dei piccoli e dei giovani è il primo passo per migliorare in un'ottica futura la qualità della vita. E' quindi necessario agire in sinergia con le scuole operanti nel territorio attraverso la condivisione dei progetti formativi proposti, sostenendo iniziative in favore degli studenti e promovendo interventi per agevolare il collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

L'esercizio dell'attività sportiva agevola la creazione di relazioni che fanno comunità e che svolgono un'importante funzione educativa che consente di inquadrare lo sport nell'accezione più alta di tale termine. L'Amministrazione comunale quindi intende valorizzare e promuovere le pratiche sportive, sia dilettantistiche che professionali da parte della popolazione, in relazione alle varie fasce d'età. Per fare ciò intende sostenere le attività svolte dalle varie associazioni sportive operanti sul territorio in modo vitale e diversificato per fornire un'offerta rispondente alle varie esigenze.

Per sostenere le associazioni sportive locali è anche necessario che il comune adegui le strutture esistenti o ne realizzi di nuove coinvolgendo in tali operazioni i capitali privati allo scopo di raggiungere il massimo risultato per la soddisfazione della collettività amministrata, ma limitando al massimo il vincolo delle risorse pubbliche in tali progetti.

Infine, sempre nell'ambito dei servizi da offrire alla popolazione quali proposte per "il tempo libero" non si debbono dimenticare tutti quegli interventi, azioni ed iniziative che essendo volte a rendere il territorio più "bello ed attraente", lo rendono nel contempo maggiormente fruibile da parte della cittadinanza. In tale ottica gli interventi previsti oltre a consentire in special modo ai giovani, di mantenere vive le tradizioni e la cultura locale, assumono anche una funzione educativa in quanto offrono alternative valide ad altri e diversi punti di aggregazione.

<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>N.</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>INTERVENTI</b>
<b>4</b>	<b>POLITICHE CULTURALI:LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITA'</b>	<b>1</b>	<b>ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>1</b>	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Promuovere eventi pubblici e sostenere eventi organizzati da privati che consentono di far crescere e conoscere la città e le aspettative dei cittadini. Sostenere attività culturali sistematiche in campo teatrale, musicale e altro.
				<b>2</b>	GEMELLAGGI	Potenziamento degli scambi culturali con i paesi gemellati e ricerca di ulteriori partenrs.
				<b>3</b>	LA BIBLIOTECA COMUNALE	Nuova sede per la biblioteca comunale e potenziamento dei servizi erogati. Modalità di gestione.
				<b>4</b>	IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI	Potenziamento del sostegno a favore delle associazioni culturali presenti nel territorio.
		<b>2</b>	<b>POLITICHE EDUCATIVE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>1</b>	NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'INTERO SISTEMA SCOLASTICO	Realizzazione del polo scolastico verticale.
				<b>2</b>	RACCORDO SCUOLA LAVORO	Incentivazione delle iniziative che prevedono stages per studenti presso le aziende del territorio.

			<b>3</b>	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI	Sostegno alle attività di aggregazione pomeridiana. Sostegno a progetti scolastici specifici.	
		<b>3</b>	<b>ATTIVITA' SPORTIVE</b>	<b>1</b>	PROMOZIONE DELLA CULTURA SPORTIVA ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA	Creazione della città dello sport attraverso la realizzazione di vari impianti con il coinvolgimento dei privati e la formula del projet financing. Sostegno alle iniziative sportive ed alle iniziative culturali di promozione sportiva.
				<b>2</b>	MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI ATTREZZATI PER LO SPORT	Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi e degli arredi sportivi. Potenziamento degli arredi sportivi.
		<b>4</b>	<b>ATTIVITA' RICREATIVE</b>	<b>1</b>	DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI PER ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE	Sistemazione del percorso verde con il potenziamento degli arredi ludici. Attribuzione di spazi idonei per rioni da utilizzare anche per attività culturali e ricreative.

## **LINEA PROGRAMMATICA N. 5**

### **LA MACCHINA COMUNALE A SERVIZIO DEI CITTADINI: UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE**

I grandi cambiamenti imposti negli ultimi anni alla burocrazia pubblica italiana in genere, hanno avuto lo scopo di rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attività dell'Amministrazione: per la macchina comunale ciò significa soprattutto riportare il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione, scelta, atto, investimento e spesa. Oggi è necessario fare un ulteriore passo avanti, non dimenticando che il cittadino è il punto finale di tutte le azioni di governo: il Comune deve indirizzare, governare e controllare di più, anche se, in base alle norme tende poi a "gestire di meno". Il Comune è solo uno degli attori che nello scenario della collettività amministrata si pone in relazione con privati, enti sott'ordinati o sovraordinati, autorità di controllo ecc., Il tutto in uno scenario in continua evoluzione che aumenta la difficoltà di governo in modo significativo ed impone assunzione di responsabilità per ogni scelta che viene fatta.

Per affrontare una realtà così complessa e sicuramente non cristallizzabile, l'Amministrazione è consapevole di dover dotarsi di una buona burocrazia che, sia in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini attraverso il miglioramento dell'organizzazione comunale, con l'introduzione di nuove tecnologie ed il reperimento di nuove disponibilità finanziarie, che non provengano dai cittadini, ma dalla costante ricerca da promuovere anche attraverso l'azione di un ufficio "dedicato".

Attraverso la razionalizzazione della struttura burocratica interna si potranno definire iter procedurali più snelli, creare "Sportelli Unici" o uffici dedicati (attivazione di sportelli telematici in grado di mettere in comunicazione gli uffici comunali con i cittadini e le imprese, per la trasmissione e la consultazione di pratiche dal proprio ufficio o dalla propria abitazione), valorizzare o ricercare professionalità idonee e competenze specifiche, sino a garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati in modo organizzato e facendo sistema con l'intera macchina comunale.

Oltre ad intervenire con elementi di cambiamento nell'organizzazione comunale tenendo conto delle risorse umane e delle professionalità disponibili, l'Amministrazione non potrà che agire ottimizzando le risorse finanziarie ed economiche con apposite politiche tributarie e con iniziative di valorizzazione del patrimonio comunale. La politica di bilancio nel suo complesso dovrà tendere all'idea di un comune che gestisce di meno e programma e controlla di più, in quanto solo in questo modo l'ente locale sarà in grado di rispondere in modo differenziato e soddisfacente alla pluralità delle domande dei cittadini in modo semplice e non autoreferenziale.

Un comune più snello e agile, capace di realizzare, programmare e controllare una rete di servizi di alta qualità al minor costo. Un Comune che vigila sulla qualità del lavoro nelle aziende che gestiscono i servizi esternalizzati. Un comune così è un comune al servizio di cittadini e di questo i cittadini debbono essere informati. L'immagine dell'ente locale attraverso i mass-media classici o quelli innovativi risponde all'esigenza di trasparenza e di collaborazione con la cittadinanza. Un'amministrazione amica con la quale dialogare e ragionare imparando ad essere parte attiva nella gestione della "cosa pubblica" che, a volte può imporre un piccolo sacrificio al singolo per raggiungere un grande vantaggio per la collettività. Comunicare gli strumenti di programmazione anche per arrivare a far partecipare i cittadini in futuro alla loro formazione rendendoli sin da ora consapevoli delle scelte strategiche da perseguire.

N.	DENOMINAZIONE LINEA PROGRAMMATICA	N.	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI
5	<b>LA MACCHINA COMUNALE A SERVIZIO DEI CITTADINI: UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE</b>	1	<b>IL COMUNE ATTORE E IL PARTECIPATO COMUNE</b>	1	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<p>Definizione del Piano della comunicazione.</p> <p>Riorganizzazione dell'Urp come sportello unico del cittadino.</p> <p>Definizione di singoli progetti per curare l'immagine dell'Ente all'esterno promuovendo la partecipazione alla vita sociale e politica tramite strumenti avanzati.</p> <p>Promuovere una città "connessa" sviluppando una rete wireless con riduzione dei costi per i cittadini.</p> <p>Il comune di Bastia in rete, come erogare servizi a distanza.</p> <p>Previsione e realizzazione di iniziative volte a valutare/monitorare la customer satisfion in relazione ad alcuni servizi strategici.</p>
		2	<b>OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE</b>	1	RIDUZIONE E RECUPERO DELLE IMPOSTE	<p>Eliminazione dell'imposta di scopo.</p> <p>Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale.</p>

			2	INIZIATIVE FINANZIARIE PER RAZIONALIZZARE LE RISORSE PUBBLICHE	Creazione di un apposito ufficio dedito al reperimento di risorse finanziarie comunitarie, statali, regionali.  Incentivare le iniziative "Pubblico-private" per migliorare l'economicità degli investimenti del comune in ogni campo, grazie alle sinergie con altri attori pubblici e privati.
			3	I SERVIZI COMUNALI A RILEVANZA ECONOMICA	Farmacie comunali: potenziamento dei servizi a favore degli utenti e consolidamento dei risultati economici  Dopo la riorganizzazione con i costituenti Ati individuazione, monitoraggio ed azioni di ottimizzazione dei servizi produttivi dell'ente.
		<b>3 VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	1	RIORGANIZZAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE PER SETTORI E SERVIZI	Analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa per renderla funzionale alle strategie del programma di mandato.

				<p>Attivazione di un processo culturale collettivo volto a recuperare/promuovere all'interno dell'organizzazione un clima motivazionale e valoriale adeguato all'istituzione di appartenenza.</p>
				<p>Eventuale riorganizzazione/particolare delle attribuzioni/competenze della struttura amministrativa con modifica del relativo regolamento interno ed eventuale formazione professionale specifica.</p>
				<p>Creazione di uffici dedicati per garantire la soluzione a problemi specifici (Ufficio ambiente, Sistemi di energia sostenibile, Comunicazioni).</p>
<b>4</b>	<b>VALORIZZAZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>E1</b>	<b>NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEI SERVIZI</b>	<p>Creazione dello sportello telematico per il cittadino.</p>
				<p>Creazione di postazioni telematiche in zone strategiche del territorio per agevolare l'accesso ai servizi e all'informazione.</p>
				<p>Progetti e-government in linea con la programmazione nazionale.</p>

		2	RILEVAZIONE VALORIZZAZIONE E/O DISMISSIONE PATRIMONIO COMUNALE	<p>Rilevazione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio comunale.</p> <p>Rilevazione e valorizzazione terreni.</p> <p>Verifica e catalogazione beni demaniali.</p> <p>Dismissione patrimonio non istituzionale e conseguente reinvestimento.</p> <p>Allocazione ottimale dei vari servizi comunali in relazione al patrimonio immobiliare, eventuale destinazione di alcuni immobili come sede per le associazioni del territorio.</p> <p>Verifica periodica delle partecipazioni presso società (anche per obbligo di legge) ma anche presso enti ed associazioni.</p>
--	--	---	---	---